Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale leader delle Marche
ANCONA

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 21-02-2018
Pagina 21+26
Foglio 1

"Il sindaco del Rione Sanità" Di Leva nei panni di Don Antonio «Mi sono ispirato a Mohamed Alì»

Elisabetta Marsigli

a pagina 26

L'intervista Di Leva è Don Antonio ne "Il sindaco del Rione Sanità"
L'artista: «Un uomo rivoluzionario». Oggi al Lauro Rossi di Macerata

«Mi ha ispirato Alì»

In tournée nelle Marche "Il sindaco del Rione Sanità", nella messa in scena diretta da Mario Martone che sancisce l'incontro di uno dei più rigorosi e autorevoli registi italiani con la scrittura eduardiana. L'allestimento associa realtà produttive diverse e si pone come progetto culturale dal forte senso politico e civile: dallo Stabile di Torino a Elledieffe, che porta il nome di Luca De Filippo, oggi diretta da Carolina Rosi, e il Nest – Napoli Est Teatro di San Giovanni a Teduccio, uno dei quartieri più popolari e difficili di Napoli, dove un gruppo di giovani, artisti hanno ristrutturato una palestra e creato uno spazio per le arti. Il Sindaco è interpretato da Francesco Di Leva, apprezzato al cinema e in teatro.

Chi è il suo Don Antonio?

«In realtà mi sono ispirato a Mohamed Alì: un arrogante che si definisce bello e forte e, come solo Alì sapeva fare, anche uno che ama la propria famiglia. C'è da considerare che quando Eduardo scriveva questo testo Alì vinceva le Olimpiadi e Che Guevara compiva la rivoluzione a Cuba. Mi sono immerso in questo momento storico: Don Antonio è un uomo rivoluzionario».

Una vera rivoluzione del testo?

«A Napoli soprattutto, si è sempre fatta una grande attenzione a recitare Eduardo. Noi lo abbiamo affrontato come un grande autore internazionale, come se fosse Shakespeare, senza avere paura. Come se fosse un autore giovane e contemporaneo. Ma nulla è stato toccato nel testo, solo la sua interpretazione: come passare dal violino al rap...Questo ha messo in luce Napoli e sono venute fuori meravigliosamente le tematiche di Eduardo».

E Carolina Rosi che ne pensa?

«La prima persona che ha creduto in questo progetto fu proprio Luca, dopodiché Carolina ha portato avanti il progetto. E' letteralmente impazzita di gioia, ha detto che questo è un nuovo linguaggio, che fa bene a Eduardo. Poi nulla toglie che debba esistere anche l'altra versione, ma abbassando l'età dei personaggi diventa incredibilmente drammaturgia contemporanea».

E la regia di Martone?

«Martone ha messo in luce due aspetti: il fatto che fin quando era interpretato da Eudardo era un testo quasi per un unico attore, mentre oggi diventa un testo più "corale". Poi lo scontro tra la Napoli di periferia e quella del centro: una periferia che vuole farsi ascoltare a suon di colpi di pistola e la Napoli borghese che non l'ascolta».

Nest è un progetto vincente?

«Strizza l'occhio agli anni dei Teatri Uniti e di Falso Movimento, gente a cui ci siamo affezionati che ci sostiene moltissimo. Una grande realtà di giovani attori professionisti, con alle spalle dei cavalli di razza, che mettono il cuore nello spettacolo dal vivo, che tutte le sere si rinnova, come dovrebbe accadere in tutti i teatri d'Italia».

Il Nest
strizza l'occhio agli anni di Falso Movimento e dei Teatri Uniti

Quanto conta il contatto con la realtà di ogni giorno?

«Noi siamo in trincea e dobbiamo imbracciare il fucile della cultura. Noi sentiamo il respiro dei personaggi che raccontiamo, la paura di uscire di casa, o il rumore di motori ad alta velocità... Il riscatto contraddistingue la gente che sta in trincea: è una realtà faticosa, ma qualcuno la deve cambiare. "Nest è un avamposto alle barbarie" ci disse Tony Servillo».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera di Eduardo De Filippo vede la regia di Mario Martone
L'allestimento vede realtà produttive diverse

Da sapere

È la seconda replica poi weekend a Pesaro

Seconda replica stasera al Lauro Rossi di Macerata in attesa del lungo weekend al Rossini di Pesaro da domani a domenica, per "Il Sindaco del Rione Sanità" di Eduardo De Filippo, nella messa in scena diretta da Mario Martone. In scena gli attori di Nest, un cast che, contravvenendo in parte alle stesse indicazioni di Eduardo, abbassa l'asticella dell'età dei vari interpreti: Adriano Pantaleo a Giuseppe Gaudino e con loro ci sono Ivan Castiglione, Daniela Ioia, Gianni Spezzano, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice. A Pesaro, l'incontro la compagnia sarà sabato alle 18 presso la Sala della Repubblica del Teatro Rossini. Info: Lauro Rossi 0733.230735. Inizio ore 21. Teatro Rossini 0721 387621. Spettacoli: da giovedì a sabato ore 21, domenica ore 17.

+ Trova più informazioni su www.corriere adriatico.it

Una scena della commedia "Il Sindaco del Rione Sanità"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691